

ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORVIETANO



Umbria

ecomusei



PRESENTAZIONE

I primi passi dell'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano nascono attraverso un progetto pilota inserito nel Piano di Sviluppo Locale del Gal Trasimeno Orvietano nel programma di iniziativa comunitaria dell'Umbria 2000/2006.

Il progetto esecutivo ha rappresentato, oltre all'avvio di una intensa attività di sensibilizzazione nel territorio dell'Alto Orvietano sui temi ecomuseali, anche una fase di avvio alle ricerche per l'individuazione e conoscenza di alcuni dei saperi connessi con la costruzione e manutenzione del paesaggio; sperimentazione di metodi e forme per l'apprendimento dei saperi e scambio di metodologie/esperienze e risultati con il già attivo Ecomuseo del Vanoi (partner del progetto di cooperazione). L'Ecomuseo è accreditato dalla Regione Umbria.



CARATTERISTICHE AMBIENTALI E STRUTTURA

Grazie alla forte sinergia tra il Gal Trasimeno Orvietano e la Provincia di Terni – che hanno sempre creduto ed ancora oggi sono forti promotori della nuova realtà - il territorio interessato è molto vasto con l'adesione di 8 Comuni dell'alto orvietano quali Montegabbione, Monteleone, Fabro, San Venanzo, Ficule, Allerona, Parrano e Castel Viscardo.

La gestione attuale dell'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano è garantita dalla Associazione denominata "EPOOK", composta da un Presidente e da un consiglio direttivo che lavora insieme alla Provincia di Terni e al Gal Trasimeno Orvietano. Questi soggetti stanno lavorando alla creazione di una associazione temporanea di scopo (ATS) pubblico-privata per la messa in rete di progetti a carattere sia "strutturale" che "immateriale".

ATTIVITÀ E PROPOSTE DIDATTICHE

Oltre alla realizzazione e messa in rete dei progetti, l'Associazione è coinvolta in un progetto di cooperazione con due ecomusei friulani, l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese e Ecomuseo della Val Resia. Questa cooperazione contenuta nel piano di sviluppo locale del Gal Trasimeno Orvietano permetterà di avere uno scambio di "esperienze" tra scuole dei territori coinvolti, realizzazione di mappe di comunità, laboratori didattici per la formazione di nuovi facilitatori ecomuseali e progetti di paesaggio partecipati, seguendo così un modus operandi caratterizzante un Ecomuseo.

Riferimenti:

Ecomuseo del Paesaggio Orvietano

Indirizzo:

Casa dell'Ecomuseo e Centro Operativo,
c/o centro per le Attività Formative
Via Borgo Garibaldi, 38
05016 Ficule (TR)

Recapiti:

TEL 0578 297042

FAX 0578 297798

Sito web:

ecomuseodelpaesaggioorvietano.freshcreator.com

www.galto.info

Email:

ecomuseodelpaesaggioorvietano@gmail.com

galto@galto.info

L'offerta dell'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano è varia e adatta a tutti i gusti. L'Ecomuseo spazia dall'anello di paesi a nord di Orvieto per arrivare fin quasi a Marsciano in provincia di Perugia.

Il percorso complessivo offre uno spaccato perfetto del territorio grazie alle sue "antenne ecomuseali" distribuite lungo i vari centri coinvolti.



La ricostruzione storica è precisa e dettagliata e risale fino alle vere e proprie origini del territorio orvietano poiché un'intera sezione, quella dell'antenna gestita dal Comune di Allerona, è dedicata alla paleontologia e ospita fossili antichi di tre milioni di anni risalenti al periodo del Pliocene nel quale la zona era ancora sommersa dalle acque. Fiore all'occhiello è il ritrovamento dello scheletro di un cetaceo, un fossile imponente.

Il percorso continua attraverso il tempo e lo spazio riscoprendo e documentando antichi mestieri e tradizioni ancora profondamente radicate. A Castel Viscardo è possibile visitare il museo multimediale delle terracotte che ricostruisce la storia e le tecniche delle produzioni artigianali, a partire dai mattoni cotti nella fornace a legna, tuttora fiorente attività economica dell'orvietano per arrivare alla produzione di ceramiche artistiche, come i singolari fischietti in terracotta di Ficulle. Una piccola curiosità: pare che il nome stesso del paese derivi proprio da "*figulus*" ovvero vasaio.

